



COMUNE DI PORCARI
Provincia di Lucca



PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA
Via Puccini Porcari

RAPPORTO AMBIENTALE
DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
SINTESI NON TECNICA

Proponente
Sarti Federico

Progettisti
ReP
Rocco e Puccetti Architetti
Borgo Giannotti, 344- 55100 Lucca
Tel. 0583 331424
studio@roccoepuccetti.it

Consulenza geologica
Dott. Alessandra Biserna
Consulenza idraulica
Ing. Elena Sani

Marzo 2013

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO

I soggetti che a vario titolo sono coinvolti nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica sono i seguenti:

Proponente (P): Sarti Federico – Rao Franco legale rappresentante Immobiliare M.F.V. Spa

Struttura organizzativa di riferimento: Ufficio Tecnico del Comune di Porcari

Autorità Competente (AC): individuata con del. G.C. n. 114 del 25/07/2012 nell' "Ufficio di VAS" composto dai seguenti soggetti:

1. Dott. Pier Luigi Acerbi, Segretario Generale del Comune di Porcari, in qualità di coordinatore dell'attività istruttoria;
2. Dott. Ing. Vanda Giusti, Istruttore tecnico direttivo dipendente del Comune di Porcari con competenze in materia ambientale;
3. Tecnico esterno, con esperienza in materia urbanistica, che sarà individuato ed incaricato dal Segretario Generale.

Autorità Procedente (AP): Consiglio Comunale (nominata con del. G.C. n. 24 dell'08/04/2009)

Responsabile di Procedimento (RP): Architetto Aldo Gherardi

Garante della Comunicazione (G): Dott.ssa Elena Micheletti, dipendente del Comune di Porcari (nominata con del. C.C. n°49 del 14/03/2012)

I soggetti e gli enti con competenze ambientali individuati per il confronto e la concertazione, sono i seguenti:

Enti territorialmente interessati:

- REGIONE TOSCANA – Dipartimento delle Politiche Ambientali e Territoriali, Area Pianificazione del Territorio ;
- REGIONE TOSCANA – Ufficio Tecnico del Genio Civile di Pisa e Lucca;
- PROVINCIA DI LUCCA – Servizio Pianificazione Territoriale e Mobilità;
- PROVINCIA DI LUCCA – Servizio Ambiente e Sviluppo Sostenibile;
- AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME ARNO;
- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Provincia di Lucca;
- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Archeologici;

Strutture pubbliche istituzionalmente interessate:

- ARPAT Dipartimento di Lucca;
- AUSL Igiene e sanità pubblica;
- AUSL Sanità Animale e Igiene degli Allevamenti;
- A.A.T.O.2 – Basso Valdarno;
- A.A.T.O.2 – Toscana Costa;
- ENEL
- ACQUE S.P.A.
- Toscana Energia s.p.a.
- CONSORZIO DI BONIFICA DEL BIENTINA;
- CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA;
- DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE, Direzione Regionale della Toscana.

CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Ai sensi della vigente normativa in materia di VAS il **Rapporto Ambientale** costituisce il documento in cui sono individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma.

Questi sono in sintesi i contenuti del rapporto ambientale che ne definiscono la struttura ai sensi dell'allegato 2 della LR 10/2010:

- a) *illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;*
- b) *aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;*
- c) *caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;*
- d) *qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;*
- e) *obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi ed di ogni considerazione ambientale;*
- f) *possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori; devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;*
- g) *misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;*
- h) *sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;*
- i) *descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;*
- l) *sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.*

“a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani e programmi”

Il principale obiettivo del Piano Attuativo, è **dare attuazione alle previsioni programmatiche dello strumento urbanistico vigente**, qualificando e valorizzando il contesto, attraverso la realizzazione di un fabbricato a destinazione commerciale, capace di distinguersi nell'ambito urbano e di dare una forte connotazione al suo intorno.

Vista la centralità ed il rilievo dell'area nell'ambito comunale e la collocazione strategica di raccordo tra i comuni vicini, l'intervento si propone di realizzare un fabbricato di qualità e pregio, rispondente ai seguenti requisiti:

- un disegno architettonico di alto profilo estetico – percettivo, capace di distinguersi nel contesto di riferimento;
- un'organizzazione spaziale funzionale, che favorisca la fruibilità degli spazi interni ed esterni, garantendo l'accessibilità e la dotazione di tutte le infrastrutture necessarie al buon funzionamento della struttura;
- l'utilizzo di tecnologie e di materiali innovativi e performanti, nonché l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile nell'ottica della sostenibilità ambientale;
- la capacità di inserirsi nel tessuto economico della comunità di Porcari in termini di complementarietà.

Il progetto prevede la realizzazione di un fabbricato a destinazione commerciale caratterizzato da una media struttura di vendita collocata al piano terra e da una serie di esercizi di vicinato al piano primo. L'edificio si svilupperà, partendo da uno spazio di ingresso a doppio volume, attorno al quale si organizzeranno i servizi, i sistemi di collegamento verticale (ascensore, scale mobili) ed orizzontali (galleria al piano primo). La scelta della destinazione commerciale proposta risulta compatibile in quanto da una verifica planimetrica effettuata per l'area in oggetto non risultano al momento altre medie strutture di vendita in un raggio di 120 metri lineari dalle pareti esterne dell'edificio di progetto.

L'accesso al lotto sarà garantito, nel rispetto di quanto richiesto dall'art. 26 del d.p.g.r. 15/R/2009 per le medie strutture con sup. di vendita superiore a 500 mq, in due ingressi a senso unico separati e distanziati (ingresso ad ovest – uscita ad est).

Per quanto riguarda le aree verdi presenti ad est ed ovest si provvederà nel rispetto della fascia di pertinenza del Rio Leccio alla piantumazione di alberature e di eventuali siepi. In generale si utilizzeranno materiali drenanti tali da favorire un controllo costante ed una regimazione delle acque superficiali che verranno opportunamente raccolte mediante griglie, trattate e stoccate o rilasciate, se necessario, in modo controllato nel sistema di canalette esistenti lungo il confine sud-ovest del lotto.

Si prevede inoltre la realizzazione di due zone esterne a parcheggio collocate rispettivamente a nord tra la provinciale e il fabbricato ed a sud lungo il confine del lotto. La circolazione all'interno del lotto avverrà secondo un senso di marcia prestabilito e deciso in modo da ottimizzare la fruizione dello stesso da parte degli avventori.

Stante la conformazione altimetrica dell'area il fabbricato si svilupperà a partire da un piano seminterrato per parcheggi, con accesso posto nella parte sud del lotto, collegata da rampe con la parte nord che, come detto, verrà rialzata e portata alla quota della strada provinciale.

La struttura costituita principalmente da un telaio interno in acciaio, consentirà di inclinare le pareti verticali, liberandole da funzioni portanti, e di realizzare la copertura che con il suo

andamento curvilineo consentirà la posa in opera di pannelli solari e fotovoltaici , integrati, semi-integrati o similari, riducendo al minimo l'impatto visivo degli stessi.

Di seguito vengono riassunti i dati numerici sostanziali del progetto:

<u>parametri urbanistici</u>		
indice fondiario	If = 3,000 mc/mq	
rapporto di copertura	Rc = 0.30	
altezza massima	H = 7,5 ml	
		<u>superfici e volumi di intervento previsti</u>
		<u>realizzabili da parametri</u>
superficie coperta	1090,63 mq	1093,80 mq
volume	8040,25 mc	10938,00 mc
		<u>standard urbanistici</u>
		<u>richiesti per legge</u>
parcheggio	3078,79 mq	2978,44 mq
verde	1036,86 mq	824,01 mq

La valutazione della relazione con gli altri pertinenti piani e programmi, generalmente denominata analisi di coerenza esterna, rappresenta la verifica della compatibilità, integrazione e raccordo degli obiettivi del Piano Attuativo rispetto alle linee generali della pianificazione urbanistica e di settore.

E' stata inoltre verificata la coerenza esterna con i seguenti piani e programmi sovraordinati (vedi punto 2.2 del R.A.):

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA

- il **Piano di Indirizzo Territoriale (PIT)** della Regione Toscana;
- il **Piano Territoriale di Coordinamento (PTC)** della Provincia di Lucca;
- il **Piano Strutturale del Comune di Porcari**;
- il **Regolamento Urbanistico del Comune di Porcari**

PIANI E PROGRAMMI AMBIENTALI DI SETTORE

- il **Piano di Bacino del fiume Arno**;
- il **Piano di Tutela delle Acque**;
- il **Piano di Indirizzo Energetico Regionale (PIER)**;
- il **Piani di settore per la gestione dei rifiuti urbani**;
- il **Piano comunale di classificazione acustica del Comune di Porcari**.

b) Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma

La procedura di VAS, essendo finalizzata a valutare gli effetti sull'ambiente di particolari piani e programmi, necessita di un quadro di riferimento sulla situazione ambientale di partenza di cui si riporta una descrizione sintetica, in maniera tale da rendere facilmente leggibile e

comunicabile quali sono le priorità, criticità, opportunità, componenti e temi ambientali coerenti con l'oggetto analizzato (vedi punto 2.3 del R.A.).

In base agli obiettivi generali e alle caratteristiche del Piano Attuativo, le componenti/sistemi ambientali interessate dai possibili effetti del medesimo sono le seguenti:

SISTEMA AMBIENTALE

- A. ACQUA : acque sotterranee e superficiali, consumi idrici, depurazione;
- B. ARIA : qualità dell'aria, emissioni inquinanti;
- C. SUOLO E SOTTOSUOLO : profilo geologico, geomorfologico e idraulico;
- D. PAESAGGIO NATURA E ASPETTI CULTURALI : aree di interesse naturalistico, vincolo paesaggistico, vincolo archeologico;

SISTEMA TERRITORIALE

- E. INSEDIAMENTI E QUALITA' URBANA : standard, qualità architettonica; valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio;
- F. ENERGIA : consumi energetici, ricorso a fer;
- G. RIFIUTI : produzione rifiuti, raccolta differenziata;
- H. RUMORE : zonizzazione acustica, recettori sensibili, emissioni da traffico;
- I. MOBILITA' E ACCESSIBILITA': traffico veicolare, accessibilità.
- L. ASPETTI SOCIO – ECONOMICI :
- M. SALUTE UMANA :

In sintesi si riportano i principali aspetti rilevati

A. ACQUA : acque sotterranee e superficiali, consumi idrici, depurazione;

L'area è caratterizzata dalla presenza di un corso d'acqua, il Rio Leccio, che corre in direzione nord-sud, e attraversa aree di pianura con bassa pendenza fino ad arrivare all'area dell'ex Lago del Padule di Bientina dove si immette nel ricettore idrico denominato Canale Emissario o Imperiale. Si riporta la scheda descrittiva relativa.

Il territorio del Comune di Porcari, occupa una zona notoriamente ricca di acque sotterranee per la presenza di un acquifero ghiaioso – sabbioso costituito da materiali alluvionali provenienti prevalentemente dal fiume Serchio.

L'approvvigionamento idropotabile del Comune di Porcari è legato esclusivamente all'estrazione di acque sotterranee dall'acquifero della piana lucchese – Padule di Bientina mediante pozzi. Non sono presenti approvvigionamenti da sorgenti.

La rete fognaria del Comune di Porcari, è parte integrante della rete in arrivo al depuratore industriale di Casa del Lupo, situato all' interno del territorio comunale.

La depurazione delle Acque reflue è gestita dalla soc Aquapur Multiservizi S.p.A..

B. ARIA : qualità dell'aria, emissioni inquinanti;

Il territorio comunale risulta inserito nella classificazione del territorio Regionale, in relazione alla qualità dell'aria (D.Lgs 351/1999) in zona C, in riferimento al numero di superamenti annui del valore limite giornaliero del PM10. Tale valore limite, in base alla campagna di monitoraggio (vedi tabella riportata) sulla Via Puccini risulta mai superato. Mentre per quanto riguarda l'Ozono O3m, si registrano 8 superamenti dell'obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana di 120 µg/m3.

C. SUOLO E SOTTOSUOLO : profilo geologico, geomorfologico e idraulico;

Si tratta di un'area di pianura, ricadente nel settore orientale della piana di Lucca, in prossimità del rilievo collinare ai cui piedi sorge l'abitato di Porcari e delimitante il margine settentrionale della zona del Padule del Bientina.

Il lotto di intervento, a pianta rettangolare e con sviluppo di circa 4600 mq, è delimitato in corrispondenza del settore orientale, da un tratto arginale del rio Leccio e, lungo il confine settentrionale, dal tracciato in rilevato della *viabilità provinciale Lucchese Romana*; l'altra infrastruttura importante della zona è la *linea ferroviaria Lucca-Pistoia Firenze*, presente poco più a sud (ca. 270 m).

Allo stato attuale l'area, ad una quota media intorno ai 12 m s.l.m. e caratterizzata da una copertura di tipo erbaceo, degrada debolmente verso sud e sud-ovest, dove peraltro si colloca una piccola canaletta interpodereale.

Il sistema idrografico della zona è costituito da sistema di fossati e canali con prevalente direzione nord-sud, che drenano le porzioni di pianura in direzione dell'area del Bientina, in cui scorrono i collettori del rio Frizzone e poi del Canale Rogio. Il rio Leccio, in adiacenza al lotto, rappresenta con le sue arginature un canale di *acque alte*.

Dalla carta della Pericolosità Geomorfologia e sismica (**QP Tav. 5**), si evince che l'area ricade in: Pericolosità geotecnica delle aree di pianura = bassa e Pericolosità da fenomeni sismici = media.

Dalla carta della Pericolosità Idraulica (secondo P.T.C.P.) (**QP Tav.6**) si evince che l'area ricade in: Pericolosità = bassa..

Dalla carta delle aree con pericolosità idraulica PAI (**QP. Tav. 7**) si evince che l'area ricade in: Aree a pericolosità = elevata.

L'apparente contraddizione tra la criticità del PAI e quella individuata dalla pianificazione comunale deriva dal fatto che quest'ultima classifica le aree soggette al *transito di flussi idrici*, ma non coinvolte dall'acqua una volta stabilizzata, in classe di *Pericolosità bassa -2i*, assumendo per il fenomeno in questione una lama d'acqua inferiore ai 20 cm.

In caso di eventuale esondazione del Rio Leccio, l'area oggetto di intervento, risulta interessata dal transito di acque di deflusso.

A tale proposito è stato concordato specifico progetto finalizzato al superamento della problematica sul quale l'Autorità di Bacino del Fiume Arno ha espresso parere favorevole (prot. n. 1360 in data 26 marzo 2012) e di seguito descritto sinteticamente:

“Al fine di lasciare inalterato il transito delle acque di deflusso provenienti dall'eventuale esondazione del Rio Leccio è stato predisposto un volume tecnico consistente in una vasca in c.a. alta 40 cm di superficie utile pari a circa 2630 mq posta alla quota media di 12.00 m s.l.m. aperta sui lati est, sud ed ovest che consente alle acque di esondazione di transitare liberamente secondo la direzione di flusso preferenziale evidenziata allo stato attuale.

... La modellazione idraulica svolta ha evidenziato che la soluzione progettuale prevista dal Piano attuativo è tale da assicurare sia condizioni di sicurezza (rispetto all'evento esondativo duecentennale) per gli interventi edilizi progettati, sia il non aggravio di pericolosità idraulica nelle aree limitrofe.”

D. PAESAGGIO NATURA E ASPETTI CULTURALI : aree di interesse naturalistico, vincolo paesaggistico, vincolo archeologico;

L'area interessata dal progetto, fa parte di un paesaggio di pianura, caratterizzato da poche superfici boscate e costituito prevalentemente da zone umide ed ambienti rurali attraversati da corsi d'acqua, dove è presente una urbanizzazione diffusa, soprattutto in prossimità delle arterie principali di attraversamento del territorio comunale.

L'area è attualmente caratterizzata da un terreno incolto delimitato a nord dall'infrastruttura stradale S.P. n° 61 - Lucchese Romana – Variante di Porcari; a est dal Rio Leccio; a sud in parte da aree edificate e in parte da incolti, a est da aree edificate.

Dal punto di vista paesaggistico l'intorno dell'area di intervento non comprende aree a vincolo paesaggistico. In particolare, verso l'area del comparto considerato, non si affacciano edifici storici di particolare pregio che possano condizionare in qualche modo l'architettura dell'intervento. Nella zona non sono presenti aree soggette a vincolo archeologico.

L'area oggetto del Piano Attuativo, non ricade in nessuna delle aree soggette a vincolo individuate nella tavola di Quadro Conoscitivo del Regolamento Urbanistico vigente, relativa all'individuazione dei vincoli (Tav. 1).

E. INSEDIAMENTI E QUALITA' URBANA : standard, qualità architettonica;

L'area oggetto di Piano Attuativo, si colloca in un contesto prevalentemente urbanizzato, nell'area centrale del comune di Porcari lungo la Strada Provinciale n°61 – nel tratto denominato Via Puccini – e caratterizzato da un'edilizia di recente formazione improntata a caratteri di semplicità.

Il progetto prevede la realizzazione di cinque fondi destinati ad attività commerciali di vicinato e un fondo destinato a media struttura di vendita, per i quali la dotazione di parcheggi prevede la realizzazione di due zone esterne, collocate rispettivamente a nord tra la provinciale e il fabbricato ed a sud lungo il confine del lotto e interni nel piano interrato.

Mentre per quanto riguarda il verde, presente ad est ed ovest si provvederà nel rispetto della fascia di rispetto del Rio Leccio alla piantumazione di alberature e di eventuali siepi.

La quantificazione degli standards è superiore alle quantità richieste per legge.

Uno degli obiettivi del Piano Attuativo riguarda specificatamente la realizzazione di un fabbricato capace di distinguersi nell'ambito urbano, valorizzando il contesto, dando forte connotazione al suo intorno attraverso caratteri architettonici di pregio e con particolare attenzione alla fruibilità interna ed esterna nonché all'utilizzo di materiali e tecnologie eco-compatibili.

F. ENERGIA : consumi energetici, ricorso a fer;

Il Comune di Porcari presenta i più elevati consumi di energia elettrica a livello provinciale, di cui circa il 92% imputabili alla sola industria.

Consumi energetici rispetto alla tipologia di consumo e al numero di utenti (dati 2008- ENEL)				
MWh di energia elettrica /utente	Agricoltura	Domestico	Industria	Terziario
	14,67	2,59	1440,49	40,33

La rete elettrica principale e la rete del metano sono nelle immediate vicinanze dell'area oggetto di Piano Attuativo.

La struttura prevista per la realizzazione del fabbricato, sarà dotata di dispositivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, e l'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda.

G. RIFIUTI : produzione rifiuti, raccolta differenziata;

La quantità di RSU prodotta giornalmente da ciascun abitante del Comune di Porcari (espressa in kg) è andata calando in particolare a partire dal 2004 a fronte di un consistente aumento della raccolta differenziata effettiva (RD). Interessante il calo della RD che comprende anche lo spazzamento (RD cs). A fronte di una netta diminuzione della produzione pro capite di RSU nel 2008 si assiste a un importante “sorpasso” nella produzione pro capite di RD. In altri termini la quantità di rifiuti avviata a raccolta differenziata risulta maggiore della quota di rifiuti indifferenziati prodotti da ciascun abitante del Comune.

La principale categoria di rifiuti prodotti dalle attività commerciali è quella degli imballaggi composti da: carta e cartone, legno, plastica, alluminio acciaio e vetro.

H. RUMORE : zonizzazione acustica, recettori sensibili, emissioni da traffico;

La zona interessata dal Piano Attuativo è classificata nelle “Aree di intensa attività umana” ossia le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Il progetto di Piano Attuativo, prevede la realizzazione di un edificio ad uso commerciale, compatibile con la zonizzazione acustica dell'area. Le attività che andranno ad insediarsi non avranno sorgenti di rumore significative.

I. MOBILITA' E ACCESSIBILITA': traffico veicolare, accessibilità.

La rete viaria che attraversa il territorio (autostrada A11, Via Romana est ed ovest, Via Puccini e reticoli di strade minori, l'asse ferroviario Lucca - Pistoia) è particolarmente sviluppata nella porzione centro-settentrionale del comune. In particolare, l'area soggetta a Piano Attuativo, è servita dalla viabilità che bypassa il centro abitato storico, costituita dalla Via G. Puccini (o Via Prov.le Lucchese Romana).

Tale infrastruttura è caratterizzata da intensi flussi di mobilità di ampiezza interprovinciale, provinciale e locale, e ha influenzato lo sviluppo del comune spostandolo verso la zona posta a sud del nucleo storico.

La realizzazione del Piano Attuativo comporterà un incremento di traffico veicolare in considerazione della destinazione d'uso commerciale prevista, come stimato nello “**Studio degli effetti indotti sul traffico**” allegato al presente Rapporto Ambientale e al quale si riamanda (**allegato A**).

L. ASPETTI SOCIO – ECONOMICI : valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio; occupazione

Per quanto riguarda i sistemi economici locali della Provincia di Lucca, Porcari appartiene alla Piana di Lucca, che si caratterizza per i seguenti settori di specializzazione: carta, calzature, meccanica, prodotti alimentari tipici, turismo d'arte.

Nell'ambito della Piana di Lucca, relativamente all'anno 2011, sono presenti 16.179 imprese, ossia 9,8 imprese ogni 100 abitanti.

Tra gli obiettivi emersi dal quadro conoscitivo e dall'analisi delle criticità, relativamente agli insediamenti, sono di interesse i seguenti:

- incentivare le attività commerciali di vicinato;
- razionalizzazione e più funzionale distribuzione degli standard e delle attrezzature.

Porcari fa parte della Rete dei Centri Commerciali Naturali della Toscana, ed è caratterizzato da due aspetti: la grande eterogeneità di attività presenti ed al tempo stesso un limitato numero di esercizi esistenti; l'adesione al "centro commerciale naturale" indifferentemente di negozi ed attività ricadenti nel centro di Porcari, come quelli ricadenti in aree più periferiche.

M. SALUTE UMANA :

In generale, l'analisi di questa componente è strettamente collegata all'analisi delle altre componenti ambientali che direttamente o indirettamente concorrono ad incidere, in qualità di fattori di rischio, sulla salute umana; ci si riferisce in particolare alla qualità dell'aria (*in termini di inquinanti aerodispersi, inquinamento acustico*) ed alla qualità delle acque.

L'analisi di questo argomento è pertanto ricondotta allo stato delle diverse componenti ambientali esaminate.

c) Caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate, d) Qualsiasi problema ambientale esistente pertinente al piano e programma (...)

Si ritiene che i contenuti di cui al presente punto c) siano pienamente ricompresi nell'analisi di cui al punto b) che interessa nel dettaglio l'area di interesse e identifica, nella valutazione dello stato attuale delle risorse ambientali e territoriali, gli elementi di pressione e di criticità.

In relazione al punto d), il comune di Porcari non rientra nell'ambito della Rete Natura 2000 ma i confini comunali sono contigui al SIR-SIC B03 "ex alveo del lago di Bientina" (IT5120101).

L'area oggetto di variante non rientra nelle Aree Protette e nelle aree Natura 2000.

L'area oggetto di variante non è interessata dal vincolo archeologico.

" [...] e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale

In questa sezione del Rapporto Ambientale vengono analizzati i principali documenti di riferimento per le politiche ambientali in ambito regionale, nazionale ed internazionale consentendo di definire il quadro di riferimento degli **obiettivi generali** di protezione ambientale pertinenti al Piano Attuativo, da prendere in considerazione ai fini VAS (vedi punto 2.5 del R.A.).

[...] f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori; devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi

La valutazione degli effetti ambientali del Piano Attuativo rappresenta il passaggio più significativo legato alla stesura del Rapporto Ambientale.

L'Allegato 1 della L.R.T. 10/2010 definisce alcuni criteri di valutazione della significatività degli effetti, tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti,
- carattere cumulativo degli effetti,
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti),
- entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate),
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo, effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Si riportano in forma sintetica, le risultanze dell'analisi sulla natura dei prevedibili impatti, rimandando al punto 2.6 del R.A. per i necessari approfondimenti:

SISTEMA AMBIENTALE	Impatti attesi
ACQUA	CONSUMI IDROPOTABILI COLLETTAMENTO SCARICHI da lavorazioni - reflui
ARIA	EMISSIONI IN ATMOSFERA da riscaldamento - da mezzi di cantiere e lavorazioni - da traffico indotto
SUOLO E SOTTOSUOLO	IMPERMEABILIZZAZIONE TRANSITO FLUSSI IDRICI
PAESAGGIO NATURA E ASPETTI CULTURALI	PERDITA DI NATURALITA'

SISTEMA TERRITORIALE	Impatti attesi
INSEDIAMENTI E QUALITA' URBANA	VARIAZIONE PERCETTIVA Skyline del luogo - Inquinamento luminoso
ENERGIA	CONSUMI ENERGETICI
RIFIUTI	PRODUZIONE RIFIUTI
RUMORE	EMISSIONI da mezzi di cantiere e lavorazioni - da traffico indotto
MOBILITA' E ACCESSIBILITA	FLUSSI TRAFFICO
ASPETTI SOCIO - ECONOMICI	OCCUPAZIONE
SALUTE UMANA	QUALITA' DELLA VITA

g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma"

Nel presente capitolo (vedi punto 2.7 del R.A.) sono fornite, in forma schematica per risorsa, le misure di mitigazione risultanti dalle criticità individuate nell'attuazione del piano. Le informazioni, frutto della considerazione di tutte le variabili ambientali utilizzate nella valutazione, rappresentano tutte quelle informazioni per le quali sarà possibile adottare chiavi di lettura omogenee sia per la valutazione di significatività degli effetti, sia per la definizione di possibili indirizzi di compatibilità o compensazione.

“h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione [...]”

Il confronto e la valutazione degli scenari alternativi consiste nell'evidenziare e mettere a confronto le principali differenze, in termini di effetti ambientali, tra i diversi scenari evolutivi legati all'attuazione del Piano Attuativo. In questa sezione del Rapporto Ambientale (vedi punto 2.8 del R.A.) sono state riportate le alternative individuate specificando le ragioni della scelta a seguito di valutazione degli elementi di positività di negatività per le risorse ambientali e i fattori socio-economici.

i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio

La definizione del sistema di monitoraggio è utile per valutare il processo di attuazione delle azioni previste dal Piano Attuativo. Attraverso l'individuazione del sistema di indicatori (o comunque di approfondimenti conoscitivi) che dovranno essere periodicamente aggiornati, viene così verificata l'effettiva realizzazione degli interventi previsti, il raggiungimento degli effetti attesi, eventuali effetti non previsti e l'adozione delle misure di mitigazione (vedi punto 2.9 del R.A.).